

## A giugno

La Fiera del libro  
si arrende:  
sarà online

**I**mpossibile organizzare un evento internazionale senza avere la certezza, già da oggi, che sarà possibile viaggiare. Per questo al Fiera del libro per ragazzi, uno degli eventi sull'editoria per i più piccoli più importanti al mondo, getta di nuovo la spugna e non tornerà in presenza nemmeno a giugno. Doveva essere la prima grande manifestazione ad inaugurare le fiere in presenza, invece La Bologna Children's Book Fair 2021, in programma dal 14 al 17 giugno, si adatterà al web. «Il protrarsi dell'emergenza pandemica e le limitazioni che questa impone nei trasferimenti internazionali sono alla base della sofferta decisione di BolognaFiere di rimandare al 2022 l'appuntamento in presenza della fiera, concentrando quest'anno tutte le energie in un programma di iniziative digitali, in attesa di poterci rivedere a Bologna nella primavera del prossimo anno», spiega il presidente dell'expo, Gianpiero Calzolari. «È un sacrificio enorme che condividiamo con gli editori e gli operatori tutti: siamo certi che le campagne vaccinali in atto globalmente e i lockdown diffusi su scala internazionale saranno fondamentali per bloccare

definitivamente la diffusione del virus, consentendoci di riproporre una Bologna Children's Book Fair in presenza in linea con le aspettative e il vissuto della fiera», aggiunge. In quelle stesse date il sito della rassegna offrirà un programma completo di mostre di illustrazione, conferenze digital, seminari e workshop online, presentazioni e premiazioni. E ancora, si svolgeranno sul web incontri e webinar della edizione della Bologna Licensing Trade Fair e l'attività digital di BolognaBook Plus, che offrirà conferenze internazionali sui cambiamenti e le sfide che il mondo del libro sta vivendo, sui diritti, la traduzione e sul self-publishing. «È con il cuore pesante — conferma l'exhibition manager Elena Pasoli — che per il secondo anno consecutivo cancelliamo le edizioni fisiche di Bcbf, Bltf e Bbplus. Per quanto abbiamo voluto fino all'ultimo essere ottimisti, l'oggettiva situazione internazionale ci ha imposto un ripensamento, e abbiamo quindi considerato che la scelta più responsabile per permettere ai nostri espositori e visitatori di organizzarsi fosse prendere la decisione e annunciarla ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

